

**Delib.G.R. 30 maggio 2007, n. 562 <sup>(1)</sup>.**

**Progetto "Salute senza frontiere" - Provvedimenti.**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Molise 30 giugno 2007, n. 15.

---

La Giunta regionale

(omissis)

Premesso:

- che il fenomeno immigratorio è diffuso su tutto il territorio nazionale.

In particolare, nella Regione Molise, si registra negli ultimi anni un aumento considerevole della popolazione straniera tanto che la Regione ha preso specifici provvedimenti finalizzati alla tutela della salute degli immigrati, in quanto soggetti esposti a gravi patologie;

- che l'assistenza sanitaria agli stranieri è disciplinata dall'art. 35 - commi 3, 4, 5 e 6, del *decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*: "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e l'*art. 43 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394*: "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come modificati dal *D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* e dal *decreto-legge 14 settembre 2004, n. 241*: "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione";

- che con Delib.G.R. 9 maggio 2005, n. 517, si è proceduto all'approvazione del progetto "Salute senza Frontiere" di cui alla Det. 3 febbraio 2005, n. 49 del Commissario Straordinario della ex A.S.L. n. 2 "Pentria" di Isernia, per la realizzazione di specifici interventi a favore degli immigrati extracomunitari finalizzati ad implementare, nell'intero ambito provinciale, gli interventi per la prevenzione e la tutela della salute della popolazione straniera;

- che con successiva Delib.G.R. 23 maggio 2006, n. 677 si è provveduto a rinnovare per altri 12 mesi la stessa iniziativa progettuale;

Atteso che, alla luce dei risultati raggiunti (documento acquisito alla Direzione V con nota protocollo n. 1843 del 6 dicembre 2006) il progetto in questione ha dimostrato ampiamente la sua valenza sociale e di servizio nei confronti della popolazione straniera immigrata presente nel nostro territorio;

Considerato che, in esecuzione del progetto di cui innanzi, a far data dal giugno 2005 è attivo presso la A.S.-Re.M. - Zona territoriale di Isernia, uno sportello informativo itinerante su tutto il territorio provinciale, che si pone come elemento cardine per la soluzione delle problematiche socio-sanitarie degli stranieri extracomunitari;

Vista la Det. 2 marzo 2007, n. 87 del Direttore di Zona di Isernia, trasmessa alla competente Struttura regionale con nota n. 4243 del 9 marzo 2007, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con la quale è stato approvato il rinnovo del progetto "Salute senza Frontiere" per la durata di mesi ventiquattro;

Considerato che:

- il 31 maggio 2007 scade il progetto "Salute senza Frontiere";

- in caso di interruzione di tale progetto, i cittadini extracomunitari presenti su tutto il territorio provinciale rimarrebbero privi di servizi indispensabili quali:

> Azioni di supporto socio-assistenziale mediante:

\* mediazione linguistico-culturale;

\* mediazione legale;

\* attività di segretariato sociale e monitoraggio della domanda dei servizi socio-sanitari;

- i quali servizi hanno assunto nel corso del tempo un carattere anche sociale in quanto per i bisogni di carattere sanitario gli stranieri possono rivolgersi alle Strutture già presenti sul territorio;

- è indispensabile rinnovare tale progetto, anche solo per un periodo limitato da finalizzare:

1) alla strutturazione di servizi per la popolazione extracomunitaria anche senza permesso di soggiorno;

2) alla progettazione di interventi sovrambito a valenza regionale;

Considerato che per la natura dei servizi resi agli stranieri di carattere anche sociale, è necessario imputare il finanziamento del progetto "Salute senza Frontiere" sul Capitolo n. 38620 - U.P.B. n. 460 del Bilancio regionale 2007;

Dato atto che, dalla stima dei costi di cui al documento allegato al progetto "Salute senza Frontiere - Rinnovo", si desume che il rinnovo dello stesso per la durata di mesi ventiquattro, prevede un costo complessivo di Euro 281.272,00;

Ritenuto opportuno, per quanto evidenziato in premessa, rinnovare il progetto in questione, per mesi due, per un costo complessivo di Euro 23.500,00 da erogarsi secondo le modalità stabilite nel dispositivo della presente deliberazione;

Visti:

- il *decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*: "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

- il *D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394*: "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

- il *decreto-legge 14 settembre 2004, n. 241*: "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione";

- il *D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334*: "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al *decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394*, in materia di immigrazione";

Viste:

- la *legge regionale 1° aprile 2005, n. 9*: "Riordino del Servizio Sanitario Regionale";

- la propria Delib.G.R. 26 dicembre 2005, n. 1867: "Costituzione A.S.Re.M. - Nomina Direttore Generale" e Delib.G.R. 30 dicembre 2005, n. 1881: "A.S.Re.M.: Nomina Direttori di Zona";

- la *legge regionale 7 maggio 2002, n. 4*: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Molise";

Su proposta degli Assessori alle Politiche per la Salute e alle Politiche Sociali;

unanime delibera:

---

> Di rinnovare, per i motivi e nei termini di cui in premessa, il progetto "Salute senza Frontiere - Rinnovo" di cui alla Det. 2 marzo 2007, n. 87 del Direttore della Zona Territoriale di Isernia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un periodo di mesi due, con decorrenza dal primo giugno 2007, per un costo complessivo Euro 23.500,00;

> Di far gravare la somma di Euro 23.500,00 sul Capitolo n. 38620 (U.P.B. n. 460) - giusto Impegno n. 1819 del 16 dicembre 2005 del Bilancio regionale 2007 che presenta sufficiente disponibilità;

> Di demandare, alla Direzione generale V, mediante il Servizio Assistenza Socio-Sanitaria, l'adozione degli atti consequenziali, nonché la liquidazione della somma di Euro 23.500,00 a favore della A.S.Re.M. - Zona territoriale di Isernia, previa presentazione di una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione concernente le attività svolte e l'utenza assistita;

> Di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

---

Allegato

**Rinnovo progetto "Salute senza Frontiere"**

## **Zona territoriale di Isernia**

**Det. 2 marzo 2007, n. 87**

L'anno duemilasette, il giorno due del mese di marzo, nella sede degli uffici amministrativi della Zona Territoriale di Isernia - in Largo Cappuccini,

Il Direttore di zona

Dr. Renato Gamberale, nominato con Delib.G.R. 30 dicembre 2005, n. 1881, prende in esame, per le determinazioni di competenza, l'argomento di cui all'oggetto ed alla proposta del Direttore del Distretto Sanitario di seguito riportata.

Il Direttore del distretto sanitario di Isernia

Considerato che dal primo giugno 2005 è attivo, presso il Distretto Sanitario di Isernia, lo sportello itinerante "Salute Senza Frontiere" a valenza provinciale (Delib.G.R. n. 517/2005);

Considerato che il suddetto sportello rappresenta attualmente l'unico punto di riferimento per quanto riguarda l'aspetto socio-sanitario in materia di immigrazione nella provincia di Isernia;

Vista l'utilità dei servizi erogati ed in particolare dell'attività ambulatoriale, svolta in favore degli immigrati da personale sanitario con specifico riguardo alla cura e prevenzione delle patologie infettive;

Considerato che la richiesta di prestazioni in favore di immigrati è sempre maggiore;

Considerato che il Distretto Sanitario di Isernia, al fine di ottemperare alla suddetta esigenza, ha elaborato il rinnovo del Progetto "Salute senza frontiere", allegato e parte integrante del presente atto deliberativo;

Considerato che tale progetto vede impegnate le seguenti figure professionali, peraltro già operanti in materia di immigrazione presso il Distretto Sanitario di Isernia (Delib.G.R. n. 517/2005):

- n. 1 mediatore linguistico-culturale (la dr.ssa Antonietta Neri);
- n. 1 mediatore legale (l'avv. Costantino Carugno);
- n. 1 collaboratore amministrativo (la dr.ssa Chiara Viscovo);
- n. 1 assistente amministrativo (la sig.ra Patrizia Cappellari);
- n. 1 dirigente medico infettivologo (il dr. Giuseppe De Bartolomeo)

- n. 1 infermiere professionale;

Considerato che le su richiamate figure professionali essendo già operanti sull'intero territorio provinciale hanno acquisito e maturato una notevole esperienza lavorativa creando una rete di contatti con le varie comunità straniere esistenti nei comuni appartenenti all'ambito territoriale n. 8;

Considerato che l'ambito territoriale n. 8, con nota n. 36339 del 29/12/2006, allegato e parte integrante del presente atto deliberativo, ha reso noto l'approvazione e l'avvio del progetto "Sportello Immigrati Extracomunitari, la cui scadenza è stata fissata all'anno 2010;

Considerato che il Distretto Sanitario di Isernia partecipa con le figure succitate al progetto "Sportello Immigrati Extracomunitari" proposto dai comuni facenti parte dell'ambito territoriale n. 8;

Considerato che il Distretto Sanitario di Isernia, con nota n. 242 del 24/03/2006 ha messo gratuitamente a disposizione dell'ambito territoriale n. 8 la dr.ssa Antonietta Neri e l'avv. Costantino Carugno, quali figure professionali già in possesso di una maturata esperienza lavorativa in materia di immigrazione, per l'attivazione del predetto progetto "Sportello Immigrati Extracomunitari", della durata triennale, presentato alla Regione Molise dallo stesso ambito territoriale ed approvato con Delib.G.R. n. 1823/2006;

Considerato che la Regione Molise riconosce la necessità di implementare le attività inerenti la tutela della salute dei cittadini immigrati tant'è che, con nota n. 1663 del 26.01.2007, sollecita l'istituzione di un'U.O.S., come da Delib.G.R. n. 1779/2004, le iniziative poste in essere e lo stato di attuazione dell'attività sanitaria in favore dei soggetti di specie, il numero dei codici STP rilasciati e la spesa totale effettivamente sostenuta;

Propone

1. l'approvazione del rinnovo del progetto "Salute senza Frontiere" della durata di ventiquattro mesi, allegato e parte integrante della presente deliberazione.
2. di trasmettere copia della presente Deliberazione all'Assessorato alle Politiche Sanitarie per il relativo finanziamento del progetto in questione.

Il Direttore di zona

Vagliate e fatte proprie le considerazioni e valutazioni del Direttore del Distretto Sanitario di Isernia;

Delibera

per tutto quanto sopraesposto:

1. l'approvazione del rinnovo del progetto "Salute senza Frontiere" della durata di ventiquattro mesi, allegato e parte integrante della presente deliberazione.

2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Assessorato alle Politiche Sanitarie per il relativo finanziamento del progetto in questione.

---

Allegato

### **Progetto "Salute senza frontiere" rinnovo**

#### > Responsabile del progetto

- Direttore del Distretto Sanitario, Dr.ssa Rosa Iorio.

#### > Operatori del progetto

- Dr. Giuseppe De Bartolomeo, Infettivologo - Referente Medico Aziendale per gli Immigrati Extracomunitari non in regola con le norme relative al permesso di soggiorno.

- Persona dipendente - Infermiere professionale per lo svolgimento di attività assistenziali non mediche.

- Dr.ssa Antonietta Neri - Mediatore linguistico-culturale, esperta in materie linguistiche con titolo di specializzazione post-laurea ed esperienza lavorativa presso il Distretto Sanitario della Zona Territoriale di Isernia "A.S.Re.M."

- Avv. Costantino Carugno -Mediatore legale, esperto in materie giuridiche, iscritto nel relativo albo professionale e con titolo di specializzazione post-laurea, con una buona conoscenza della lingua inglese ed esperienza lavorativa presso il Distretto Sanitario della Zona Territoriale di Isernia "A.S.Re.M."

- Dr.ssa Chiara Viscovo - Collaboratore amministrativo, in possesso della laurea in giurisprudenza, con titolo di avvocato, esperta in attività di segretariato ed elaborazione dati, con una buona conoscenza della lingua inglese ed. esperienza lavorativa presso il Distretto Sanitario della Zona Territoriale di Isernia "A.S.Re.M."

- Sig.ra Patrizia Cappellari - Assistente amministrativo, in possesso di diploma, esperta in attività di elaborazione dati, con una buona conoscenza della lingua inglese e francese.

## **1. Introduzione**

Il processo immigratorio nella regione Molise risulta essere in continua ascesa in conseguenza dell'arrivo di numerosi gruppi di immigrati provenienti per lo più dall'Est Europa e dal continente africano, nello specifico dal Marocco.

Le analisi demografiche dell'ultimo decennio denotano un costante aumento della popolazione straniera così come registrano un significativo aumento di donne immigrate, molte delle quali impegnate a svolgere attività lavorative: è ormai un lavoro diffuso quello di badanti straniere, la cui richiesta cresce a dismisura in conseguenza del fatto che la popolazione anziana, oggi, rappresenta una larga fascia della nostra società.

A livello nazionale tra gli aspetti emergenti, di maggiore rilievo, va sottolineato l'affermarsi di processi di stabilizzazione dovuti all'aumento di matrimoni misti, alle maggiori opportunità lavorative e ai continui ricongiungimenti familiari. Tale fenomeno si riflette anche nella nostra regione.

In tal senso è ormai, necessario considerare l'immigrazione come un elemento strutturale del sistema socio-economico molisano. La motivazione principale dell'insediamento è sempre più quella del soggiorno accompagnato da progetti migratori di lunga durata.

Alla luce dei nuovi profili che vanno delineandosi e dei cambiamenti socio-strutturali della nostra società sempre più mista - basti pensare quanto sia diffuso oggi trovare nelle nostre scuole studenti stranieri che a stento parlino l'italiano - si rende necessario elaborare attività che favoriscano il processo di inserimento dei nuovi arrivati. Attività tese a garantire pari dignità di vita, a promuovere una convivenza pacifica, scevra da pregiudizi e discriminazioni. "Ricordando la lunga storia dell'emigrazione molisana in tutto il mondo", è auspicabile "che la nuova immigrazione in Molise abbia un trattamento equo e solidale" (Terza Conferenza Regionale Molisani nel Mondo, 7-10 Giugno 2005), soprattutto finalizzate ad una concreta tutela della salute dei cittadini immigrati, nella convinzione che la garanzia dell'accesso al sistema di cura del Sistema Sanitario Regionale a tutti coloro che nel Molise vivono o lavorano o studiano o operano nel campo della ricerca, rappresenti un dovere sul piano etico ed un riconoscimento concreto di dignità a tutti gli esseri umani senza distinzione di sesso o razza.

A tal proposito la programmazione regionale del Molise, che ha, tra gli obiettivi socio-sanitari, quello di tutelare la salute degli immigrati, ha promosso, con propria Delib.G.R. 9 maggio 2005, n. 517, il progetto "Salute senza Frontiere". Con tale iniziativa si è stato attivato nel giugno 2005, presso l'allora Asl n. 2 di Isernia, uno sportello informativo itinerante a valenza provinciale.

In questo primo biennio di attività, i risultati sono stati soddisfacenti poiché si è avuto un favorevole riscontro da parte dell'utenza straniera sia da un punto di vista informativo e orientativo che da un punto di vista pragmatico: le prestazioni sanitarie erogate gratuitamente a loro favore sono risultate di un numero nettamente superiore agli anni precedenti. L'aumento degli interventi è stato determinato, in gran parte, da una corretta campagna informativa in materia sanitaria adottata fin dall'inizio dai professionisti dell'equipe operativa.

Un punto di forza di tale idea progettuale riguardante il secondo anno di attività e l'attivazione di un Ambulatorio, presso il poliambulatorio del Distretto Sanitario di Isernia, per gli immigrati con o senza permesso di soggiorno, mirato a soddisfare la domanda sanitaria degli stranieri presenti in provincia, con particolare riguardo al trattamento di patologie infettive trasmissibili nonché l'attivazione presso i Consultori familiari della Provincia di Isernia di uno sportello "Donna" dedicato esclusivamente alle problematiche connesse alla tutela della gravidanza e della maternità delle donne immigrate e del fenomeno dell'interruzione volontaria della gravidanza (I.V.G).

Pertanto, per soddisfare la crescente domanda socio-sanitaria degli immigrati in regola e non con il permesso di soggiorno e per consentire loro una facilitazione verso l'integrazione socio-sanitaria è stata necessaria l'azione attiva dell'equipe professionale che opera sul territorio di competenza, in

grado di intervenire per la prevenzione e la tutela della salute nonché per la risoluzione di problematiche legali (accoglienza, regolarizzazione, permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, compilazione modulistica), sociali e lavorative, si rende necessario un rinnovo biennale del progetto "Salute senza Frontiere" la cui scadenza è fissata per il prossimo 31 maggio 2007.

Tale equipe è attualmente composta da:

- Dr.ssa Antonietta Neri, esperta in materie linguistiche e, già mediatore linguistico-culturale nel progetto "Salute Senza Frontiere".

- Avv. Costantino Carugno, esperto in materie giuridiche, iscritto al relativo albo professionale e con titolo di specializzazione post-laurea, già mediatore giuridico nel progetto "Salute Senza Frontiere".

- "Avv. Chiara Viscovo, dottoressa in materie giuridiche, con titolo di avvocato, già con esperienza lavorativa e già collaboratore amministrativo nel progetto "Salute senza Frontiere" presso il Distretto Sanitario di Venafro.

- Dr. Giuseppe De Bartolomeo, referente medico aziendale per gli Immigrati extracomunitari non in regola con le norme relative al permesso di soggiorno.

- Sig.ra Patrizia Cappellari, diplomata, con buona conoscenza della lingua inglese e francese, già assistente amministrativo e operatore tecnico nel progetto "Salute senza Frontiere"

---

## *2. Obiettivi del progetto*

Nonostante l'alto livello di tutela in materia sanitaria previsto dalla normativa vigente ed in particolare dagli *articoli 34 e 35 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286* e nonostante gli sforzi congiunti delle istituzioni, delle associazioni di volontariato (la Caritas, in particolar modo, molto attiva in tema di immigrazione sull'intero territorio regionale) si riscontrano continuamente negli immigrati irregolari varie problematiche di natura sanitaria, tra le quali una maggiore incidenza di malattie infettive da imputarsi alle difficili condizioni di vita: scarse condizioni igienico-abitative, condizioni socio-ambientali troppo precarie - e ad una scarsa o assente cultura della prevenzione.

Alla luce di quanto esposto sopra si rende necessario:

- favorire l'accesso ai servizi socio sanitari agli immigrati extracomunitari in regola o non con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno presenti nella regione Molise;

- potenziare le attività ambulatoriali gestite dal medico infettivologo e dagli operatori socio-sanitari presso il poliambulatorio di S. Lazzaro - Isernia;

- incentivare un'offerta dei servizi socio sanitari maggiormente qualificata e mirata, alla soluzione di problematiche ad essi connesse attraverso la creazione di specifici percorsi assistenziali;

- favorire la tutela della gravidanza e della maternità della donna straniera attraverso il potenziamento e l'estensione dello sportello "Io Donna" (presso il Consultorio Familiare di Isernia;
  - responsabilizzare il paziente attraverso un mirato programma di prevenzione diretto alla popolazione immigrata;
  - potenziare le attività di prevenzione per gli adolescenti ed i giovani adulti stranieri attraverso un approccio trans-culturale e multidisciplinare;
  - promuovere a livello regionale studi di incidenza e prevalenza dell'infezione da HIV e delle più frequenti MST in gruppi dell'intera popolazione "target";
  - sperimentare sistemi di monitoraggio in grado di valutare l'andamento delle infezioni ed il grado di conoscenza specifica della popolazione "target";
  - prendere atto dei nodi critici che, all'interno del SSN, possono causare un ridotto accesso degli immigrati ai percorsi di prevenzione, diagnosi e cura dell'infezione da HIV/AIDS e di altre MST;
  - contrastare l'alto numero di interruzioni volontarie di gravidanza che si registrano nelle donne immigrate con la collaborazione del Consultorio Familiare di Isernia;
  - attivare presso il Consultorio Familiare interventi di informazione sulla possibilità della gestante immigrata di partorire in anonimato e di poter eventualmente dare il neonato in adozione, qualora fosse necessario;
  - coinvolgere in tal senso anche le associazioni di immigrati, le associazioni di volontariato e del terzo settore attive nel campo sociale;
  - collaborare fattivamente alle azioni di intervento previste dall'ambito territoriale n. 8 di Isernia, impegnato, attraverso l'attività dello sportello di informazione e segretariato sociale, a facilitare l'integrazione delle persone e delle famiglie straniere nella società di accoglienza.
- 

### *3. Quali nuove conoscenze ed informazioni il progetto si prefigge di produrre*

Il progetto si prefigge:

- di raggiungere un livello di salute minimo degli immigrati, previa revisione dell'anagrafe sanitaria, presenti sul territorio regionale ma solo se si riusciranno ad abbattere le barriere linguistico-culturali tra gli operatori socio-sanitari e gli utenti stranieri;
- di migliorare l'accesso ai Servizi Sanitari da parte dell'utenza straniera. anche attraverso un'attività di responsabilizzazione, con particolare attenzione ai non comunitari, regolarmente e non regolarmente presenti nella Regione Molise, secondo i bisogni specifici delle singole comunità;
- di studiare ed elaborare percorsi assistenziali e di prevenzione mirati alla soluzione delle problematiche sanitarie con particolare riguardo alle malattie infettive trasmissibili, tra cui le

malattie sessualmente trasmissibili (MST), l'infezione da HIV, nonché da epatopatie virali e tubercolosi;

- di divulgare, anche attraverso una accurata e capillare campagna informativa, la tutela della gravidanza e della maternità delle donne immigrate con o senza permesso di soggiorno, con lo scopo ulteriore di prevenire il drammatico fenomeno dell'abbandono dei minori, nonché le problematiche relative al fenomeno dell'interruzione volontaria di gravidanza (I.V.G.);

- di monitorare la domanda dei servizi sanitari messi a disposizione dei soggetti stranieri in tutto il territorio provinciale;

- di individuare strategie di intervento idonee a rispondere ai bisogni sanitari di soggetti, gravemente malati;

- di contenere, attraverso il supporto dell'equipe psico-socio-pedagogica del Consultorio Familiare e degli operatori del reparto psichiatrico dell'ospedale di Isernia, i disagi di emarginazione sociale che si riflettono nella psiche del soggetto straniero;

- di organizzare incontri informativi in materia sanitaria per lo sviluppo di formulazione di proposte migliorative dei servizi rivolti ai cittadini extracomunitari;

- di migliorare il lavoro in rete tra il distretto sanitario di Isernia e gli enti pubblici e privati che a vario titolo si occupano e gestiscono azioni destinate a soggetti extracomunitari.

---

#### 4. Metodologia

Tipo di studio osservazionale e sperimentale

- Mediazione interculturale sia ambulatoriale che territoriale;

- Messa a disposizione di uno spazio salute presso il poliambulatorio del Distretto Sanitario diretto da un medico infettivologo;

- Rilevazione del numero degli immigrati presenti sul territorio provinciale;

- Analisi dei dati anagrafici degli immigrati presenti sul nostro territorio

provinciale;

- Aggiornamento e protezione della banca dati degli accessi degli immigrati ai servizi sanitari, sia ospedalieri che ambulatoriali;

- Rilevazione del numero dei tesserini sanitari con codice S.T.P. (straniero temporaneamente presente);

- Informazione dei servizi socio-sanitari messi a disposizione dal nostro S.S.M. ed in particolare dai Distretti della provincia con opuscoli e materiale informativo;

- Progettazione ed elaborazione della brochure e materiale informativo dello sportello;

- Elaborazione di schede, tests, schede e questionari per la rilevazione di fattori psico-sociali legati al disagio socio-psicologico del soggetto straniero, anche in concertazione con il dipartimento di salute mentale;

- Aggiornamento continuo da parte dell'equipe operativa sulle novità, modifiche e cambiamenti relativi alle norme in materia di immigrazione sia a livello nazionale che regionale;

- Funzionalità dell'Ambulatorio per Immigrati mirato al check up generico del paziente extracomunitario e nello specifico al trattamento di patologie infettive trasmissibili ed eventuale interazione con le diverse Unità Operative degli Ospedali di Isernia, Venafro ed Agnone per la condivisione di percorsi assistenziali con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmissibili, all'infezione da HIV, all'epatite virale e alla tubercolosi;

- Attivazione di uno sportello "Donna", presso il Consultorio Familiare di Isernia, dedicato alle problematiche attinenti alla tutela della gravidanza e della maternità delle donne immigrate, nonché alle questioni legate al fenomeno crescente dell'I.V.G.;

- Contribuzione alla rilevazione, segnalazione e proposta di soluzione di problematiche di nuova insorgenza (cambiamenti normativi, cambiamenti normativi non recepiti dalle Istituzioni durante l'attività di sportello, ecc.);

- Cooperazione alla realizzazione di campagne informative in lingua soprattutto in ambito di prevenzione;

- Conduzione di interventi su persone di diversa etnia mirati ad approfondire quattro fondamentali aspetti della prevenzione:

1. riconoscere il rischio;

2. insegnare il cambiamento;

3. acquisire capacità/abilità nel controllo del proprio comportamento;

4. identificare l'Ambulatorio come punto di riferimento;

- Valutazione delle conoscenze di base del paziente straniero e dei fattori psico-sociali che possono interferire nella modifica del comportamento attraverso il supporto informativo del reparto psichiatrico dell'ospedale di Isernia;

- Collaborazione alla predisposizione di strumenti informativi in lingua ai fini di facilitare la decodificazione dell'informazione durante l'attività di sportello ed ambulatoriale;

- Elaborazione di percorsi e progetti formativi per i professionisti del settore;

- Supporto medico con azioni specifiche mirate all'assistenza sanitaria dei minori extracomunitari presenti nelle varie comunità della nostra provincia;

- Verifica degli obiettivi perseguiti dal progetto;

- Individuazione dei nodi critici emersi durante le varie fasi dell'azione progettuale;
  - Monitoraggio e revisione costante del lavoro svolto.
- 

### *5. Trasferibilità dei risultati e dei prodotti*

L'iniziativa progettuale si pone come obiettivo quello di non avere una ricaduta limitata ai soli 24 mesi di attività ma vuole essere il punto di riferimento per quanto riguarda l'aspetto socio-sanitario della materia immigrazione e il punto di raccordo tra le varie istituzioni locali per un percorso sinergico di forte valore aggiunto.

Inoltre essa vorrà assumere un ruolo prevalente di interlocutore attivo, capace di promuovere strumenti di intervento tesi ad evitare - i rischi di emarginazione sociale e di disagio scolastico, - il rischio di infezioni e contagio da malattie infettive così come la cronicità di patologie gravi, il tutto attraverso supporti informativo-educativi, finalizzati tra l'altro al miglioramento dello stile di vita, al controllo dell'incidenza delle malattie infettive e di disagio psicologico, alla tutela della maternità e della gravidanza, nonché alle problematiche attinenti all'I.V.G.. con una sensibile riduzione anche dei costi sociali e soprattutto sanitari. Quindi il Distretto Sanitario di Isernia considera il prossimo biennio 2007-2009 il termine di riferimento per garantire continuità, ricerca, estensione e miglioramento della qualità e delle sinergie possibili con tutti gli attori pubblici e privati al fine di innalzare il benessere sanitario, sociale e culturale delle comunità di immigrati presenti nella regione Molise.

Finché si potrà rafforzare la rete sinergica tra i vari organismi continueranno a tenersi protocolli di intesa con le associazioni di volontariato, con le parrocchie della provincia,

a svolgersi incontri di sensibilizzazione con le famiglie di immigrati e con le famiglie di accoglienza. Il tutto finalizzato al bisogno concreto di accelerare il processo di integrazione di questi individui con la comunità locale.

---

### *6. Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi che partecipano al progetto*

Il valore aggiunto dell'aggregazione tra i soggetti partecipanti al progetto è quello:

- di facilitare la costruzione di relazioni positive fra immigrati e i servizi offerti in loro favore sul territorio, in rapporto alle istituzioni, con le associazioni di volontariato e con tutti gli organismi attivi in politica immigratoria;

- di contribuire a creare occasioni di contatto e conoscenza fra le diverse fasce della popolazione locale, con gli immigrati di diversa generazione e provenienza;

- di sensibilizzare la popolazione locale affinché possa avvicinarsi ed accettare le relative diversità anche nell'ottica di un giusto orientamento verso altri servizi;

- di creare una rete di contatti interdisciplinari e multiculturali, nonché plurimi canali informativi tesi a garantire una maggiore diffusione tra gli immigrati in regola e non con il permesso di soggiorno, della conoscenza dei servizi sanitari offerti e al contempo di garantire loro un livello minimo di salute con particolare attenzione alla cosiddetta domanda inespressa rappresentata da tutti gli stranieri irregolari;

- di favorire l'integrazione delle persone e delle famiglie immigrate con tutte le comunità, senza nessuna sorta di distinzione, agevolando la conoscenza e l'accessibilità ai Servizi Sanitari e agli uffici amministrativi del Distretto sanitario;

- di garantire ed erogare prestazioni sanitarie omogenee e congruenti, sempre più attente alle diversità culturali, sociali, religiose dei gruppi stranieri presenti nel nostro territorio provinciale anche attraverso la fattiva collaborazione di altri distretti sanitari di base. L'Ambulatorio per gli immigrati deve rappresentare un valido osservatorio epidemiologico per l'analisi dei differenziali migratori della popolazione straniera affetta da patologie infettive, presente in modo regolare o irregolare nel territorio provinciale;

- di creare presso il consultorio familiare del distretto sanitario uno sportello "Donna" per le immigrate da intendersi come valido strumento di contrasto sia del crescente fenomeno dell'abbandono dei neonati e minori che del proliferare dei centri privati illegali dove si opera l'interruzione volontaria della gravidanza (I.V.G.);

- di creare presso il consultorio familiare del distretto sanitario un'azione di ascolto, prevenzione e sostegno psico-sociale individuale, di coppia, familiare e di gruppo con particolare attenzione alle situazioni di bisogno sociale;

- di costituire un gruppo (medici, operatori sociosanitari, psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali e legali) che sappia lavorare in team, perfezionare ed adattare il modello per la riduzione del rischio alle differenti etnie e fornire aiuto anche per interventi di tipo sociale (ad esempio il disagio scolastico e il rischio di emarginazione sociale dei nuclei più svantaggiati):

---

## *7. Articolazione del programma*

Il progetto avrà la durata di 24 mesi e si articolerà in due fasi operative, ciascuna fase avrà una durata di dodici mesi.

Nella prima fase si precederà:

1. al potenziamento dello sportello informativo "Salute senza Frontiere" presso il Distretto Sanitario di Isernia, alla rilevazione del numero degli immigrati e al conseguente aggiornamento della banca dati immigrati presenti sul territorio provinciale, alla divulgazione dei servizi socio-sanitari messi a disposizione dal nostro S.S.N. ed in particolare dai Distretti della provincia con opuscoli e materiale informativo, si procederà anche alla formazione e aggiornamento del personale socio-sanitario sulla multiculturalità e sulle problematiche ad essa afferenti e sulle nuove normative e modifiche in materia di immigrazione.

Si mirerà, inoltre:

2. al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio offerto dall' Ambulatorio Immigrati nonché all'attivazione di uno sportello "donna", presso i Consultori Familiari della Provincia, dedicato alle problematiche attinenti alla tutela della gravidanza e della maternità delle donne immigrate, nonché alla complessità del fenomeno dell'I.V.G. rafforzando, così, l'interazione con le diverse Unità Operative degli Ospedali di Isernia, Venafro ed Agnone per la condivisione di percorsi assistenziali, nonché ad incontri di informazione e sensibilizzazione con gruppi di famiglie immigrate e di accoglienza.

Nella seconda fase oltre a continuare l'erogazione dei servizi attraverso lo sportello informativo "Salute senza Frontiere" e l'Ambulatorio "Immigrati", si procederà a contribuire:

3. alla rilevazione, segnalazione e proposta di soluzioni alle problematiche di nuova insorgenza (cambiamenti normativi, cambiamenti normativi non recepiti dalle Istituzioni, le novità per gli stranieri nella legge finanziaria 2007). In aggiunta a tutto ciò si seguirà la linea programmatica della finanziaria 2007 secondo cui saranno promosse azioni per favorire il processo di integrazione e verrà istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale un "Fondo per l'inclusione sociale degli Immigrati" e saranno previste azioni specifiche a favore di alunni stranieri e delle donne immigrate. Su questo ultimo punto tale progetto insisterà attraverso la massiccia collaborazione con il consultorio familiare per tutelare la salute fisica e mentale della donna, straniera. Essendo inoltre in previsione programmatica nazionale la realizzazione nella città di Roma di un Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e del contrasto delle malattie della povertà si favorirà un rapporto di raccordo e collaborazione tra il nostro organismo e quello nazionale ai fini di adempiere ai compiti di prevenzioni, cura, formazione e ricerca sanitaria.

Infine si collaborerà:

4. alla predisposizione di nuovi strumenti informativi in lingua, seguendo un apposito percorso, durante l'attività di sportello ed ambulatoriale, a concorrere ad elaborare percorsi e progetti formativi per i professionisti del settore, a cooperare alla predisposizione di campagne formative in lingua in ambito di prevenzione ed, infine, a monitorare e revisionare costantemente il lavoro svolto.

---

## **8. *Struttura del progetto - tipologia del servizio***

Servizio funzionale istituzionalizzato attraverso protocolli operativi con:

- Consultorio Familiare.
- Ambito territoriale n. 8 cui capofila è Isernia.
- Ambulatorio Spazio Salute Immigrati.
- SERT.

- Reparto psichiatrico.
- Reparti ospedalieri.
- Strutture sanitarie convenzionate ubicate su tutto il territorio della provincia di Isernia.
- Associazioni di volontariato, in particolar modo la Caritas.

Il servizio trova la sua collocazione presso il Distretto Sanitario di Base di Isernia sia per la presenza di numerosi operatori socio-sanitari (psicologa, neuropsichiatra infantile, pediatra, logopedista, ostetriche, ginecologo, assistenti sociali) che lavorano sul territorio, sia per la sua posizione centrale rispetto al territorio della provincia.

### **Riferimenti normativi**

- *decreto legislativo n. 286/1998, art. 35, commi 3, 4, 5, 6* (T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- *D.P.R. n. 394/1999, art. 43* (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma del *D.Lgs. n. 286/1998*);
- *D.Lgs. n. 241/2004 "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione"*;
- *Tutela della gravidanza e della maternità ai sensi della legge n. 405/1975; della legge n. 194/1978; del D.M. 6 marzo 1995;*
- *Tutela della salute dei minori in esecuzione della Convenzione di New York del 20 novembre 1989;*
- *Vaccinazioni secondo la normativa regionale (Delib.G.R. 12 luglio 2004, n. 936;*
- *Progetto "Salute e Immigrati Extracomunitari non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno" emanato dalla Regione Molise.*

### **Obiettivi e indicatori del servizio**

- **Obiettivo:** migliorare l'accesso ai servizi dei pazienti stranieri, in particolare dei non comunitari regolarmente e non regolarmente presenti in Italia secondo i bisogni specifici delle diverse comunità.
- **Indicatore:** numero tessere sanitarie rilasciate agli immigrati con permesso di soggiorno; numero tessere sanitarie S.T.P. rilasciate agli immigrati non in regola con il permesso di soggiorno.
- **Obiettivo:** tutela della gravidanza e della maternità.
- **Indicatore:** numero visite presso i consultori familiari e delle strutture ospedaliere.

- Obiettivo: tutela della salute dei minori.
- Indicatore: numero visite e vaccinazioni presso i pediatri dei consultori familiari e dei distretti sanitari.
- Obiettivo: favorire l'erogazione delle prestazioni specialistiche presso i distretti della provincia.
- Indicatore: numero accessi.
- Obiettivo: programma di prevenzione.
- Indicatore: numero accessi Ambulatorio Immigrati.

### **Sistema organizzativo**

#### Definizioni di funzioni

- Funzioni di responsabilità: Direttore del Distretto Sanitario.
- Funzioni di attività ambulatoriali e di prevenzione attraverso diagnosi precoce ed interventi di educazione sanitaria: referente medico aziendale per gli immigrati non in regola con le norme relative al soggiorno.
- Funzioni di coordinamento operativo-istituzionale: mediatore linguistico culturale e mediatore legale. Tale collegamento verrà realizzato attraverso la messa in rete delle seguenti strutture:

#### **Servizi ASL:**

- \* Distrettuali (medicina di base, assistenza specialistica, assistenza ambulatoriale, assistenza consultoriale, SERT);
- \* Ospedalieri (reparto psichiatrico);
- \* Strutture convenzionate e/o accreditate.

#### **52 Comuni della provincia.**

#### **Provincia.**

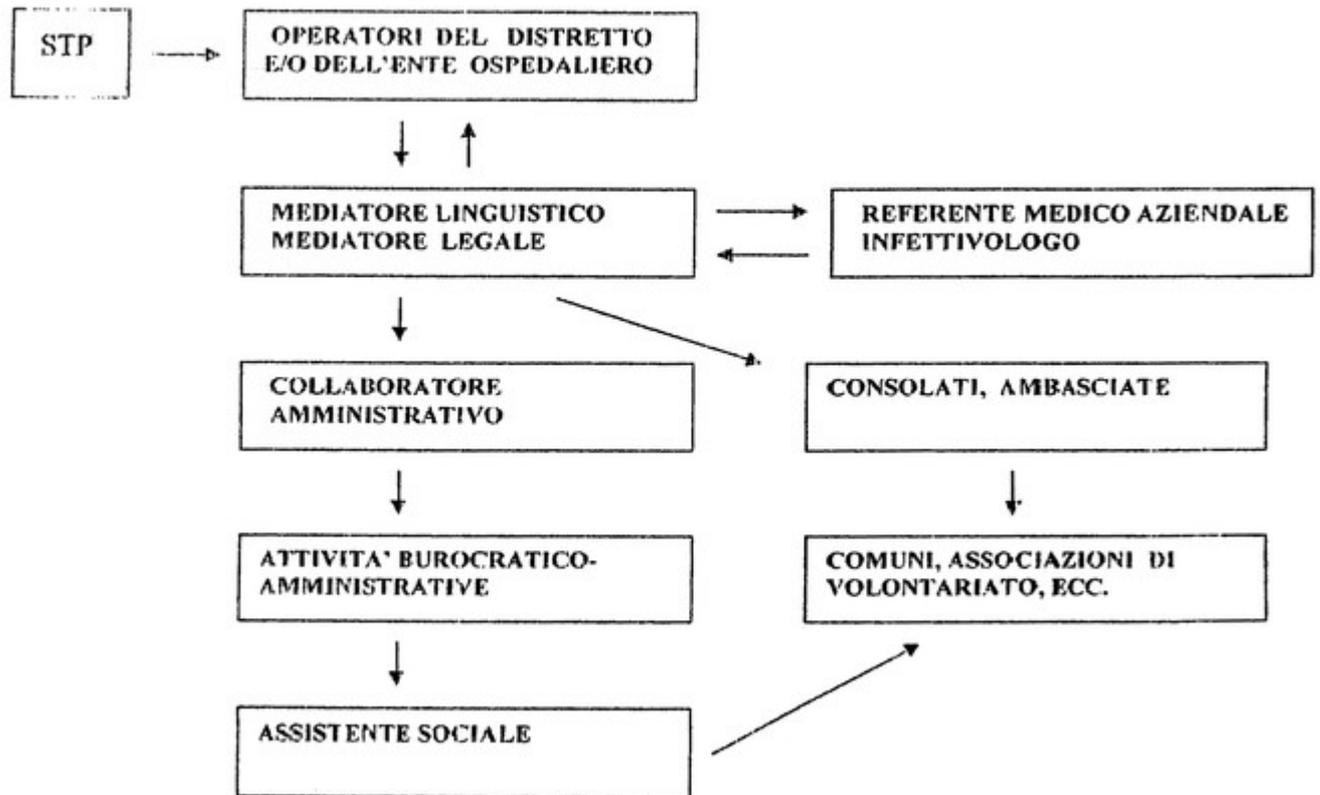
#### **Associazioni di volontariato (Caritas).**

- Funzioni di mediazione linguistico-culturale: dottore esperto in lingue straniere.
- Funzioni di espletamento di attività legale-amministrativa: dottore esperto in materie giuridiche.
- Funzioni di attività burocratico-amministrative (segretariato, elaborazione dati): dottore esperto in materie giuridiche.

- Funzione di attività di segretariato: diplomato.

- Funzioni di attività assistenziali non mediche: infermiere professionale.

### Creazione di un supporto organizzativo



#### Proposta operativa

1) L'utente STP contatta (di persona/attraverso il numero verde/attraverso lo sportello) l'operatore socio sanitario.

2) L'operatore del distretto e/o dell'ospedale chiede l'intervento del mediatore linguistico culturale per relazionarsi con il paziente straniero al fine di identificare la patologia, effettuare la diagnosi, per permettere l'orientamento dello stesso per una eventuale mediazione sociale ecc.

3) Il mediatore legale contatta le ambasciate e i consolati per le notificazioni obbligatorie previste dalla legge, si relaziona con esse per eventuali bisogni del cittadino extracomunitario.

4) Il mediatore linguistico si relaziona con il collaboratore amministrativo per la predisposizione di tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi previsti dalla legge.

5) Il collaboratore amministrativo si relaziona sia con l'assistente amministrativo per l'elaborazione dei dati sia con l'assistente sociale programmando l'eventuale coinvolgimento delle strutture sociali presenti sul territorio per l'accoglienza del cittadino extracomunitario.

6) L'assistente sociale crea una rete di sostegno per il cittadino extracomunitario attraverso il contatto con i Comuni, le associazioni di volontariato ( Caritas, ecc.) i sindacati dei lavoratori, al fine di coinvolgere tali enti per l'accoglienza del cittadino extracomunitario, la soddisfazione dei suoi bisogni primari e di avvicinare lo stesso alla struttura sanitaria.

7) Il mediatore linguistico culturale ed il mediatore legale coordinano gli interventi e le attività degli altri operatori relazionandosi con il responsabile del progetto.

Tale struttura organizzativa consente di realizzare una serie di interventi in vari ambiti seguendo un calendario prestabilito:

- Sportello "Spazio Salute Immigrati" con orario predefinito presso il Distretto Sanitario.

- Visite mediche gratuite presso l'Ambulatorio "Spazio Salute Immigrati" presso il Distretto Sanitario.

- Sportello "Donna" presso il Consultorio familiare. (Sono note le problematiche connesse all'I.V.G. e alla tutela della salute materno-infantile).

#### **Definizione delle risorse materiali**

- Struttura logistica locale presso il Distretto Sanitario di Base di Isernia.

- Strumenti di supporto: telefono con l'istituzione del numero verde; fax; computer, materiale sanitario.

#### **Definizione delle risorse economiche**

- Fondi provenienti dalla Regione Molise.

---

#### **9. Monitoraggio dell'attività**

- Raccolta dati attraverso l'aggiornamento della banca dati.

- Rielaborazione dati per statistiche.

- Progettazione di interventi di educazione sanitaria e medicina preventiva sul territorio provinciale.

#### **Durata del progetto**

Il progetto avrà la durata di 24 mesi.

---

**10. Stima dei costi del progetto nelle due annualità**

<b>Voci di costo e breve descrizione</b>	<b>ASL</b>	<b>Regione</b>
<b>Personale dipendente</b>	€ 6.000,00	
<b>Personale a contratto</b>		€ 227.272,00
<b>Attrezzature</b>	€ 12.000,00	
<b>Materiale di consumo</b>	€ 6.000,00	
<b>Personale interno</b>		€ 24.000,00
<b>Altre: stampa opuscoli informativi, convegni</b>	€ 6.000,00	
<b>Totale</b>	€ 30.000,00	€ 251.272,00
<b>Costo Totale del Progetto</b>	<b>€ 281.272,00</b>	

**Costo personale per anno**

<b>Voci di costo personale interno</b>	<b>Asl</b>	<b>Regione</b>
<b>Responsabile del progetto</b>		€ 6.000,00
<b>Dirigente medico</b>		€ 6.000,00
<b>Infermiere</b>	€ 3.000,00	
<b>Totale</b>		<b>€ 12.000,00</b>

<b>Voci di costo personale a contratto</b>	<b>Ore lavorate</b>	<b>Costo orario lordo</b>
<b>Mediatore linguistico</b>	1872	€ 19,00
<b>Mediatore legale</b>	1872	€ 19,00
<b>Collaboratore amministrativo</b>	1250	€ 19,00
<b>Assistente amministrativo</b>	1250	€ 15,00
<b>Totale</b>		<b>€ 113.636,00</b>

**Costo complessivo del progetto biennale**

**Il costo complessivo del progetto sarà di € 281.272,00 di cui € 251.272,00 a carico della Regione Molise.**

